



CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE LIGURE
COMMISSIONE ESCURSIONISMO



Escursione sociale del 10 e 11 settembre 2022
Altipiano di Asiago – M. Zebio (m. 1717) M. Ortigara (m. 2106)

Dislivello	1° giorno: 300 m. circa 2° giorno: m. 400 circa
Tempo di marcia	1° giorno: 6 ore 2° giorno: 5 ore, escluse soste
Difficoltà	T/E Esposizione prevalente Sud
Attrezzatura	Abbigliamento idoneo alla stagione e alla quota, giacca antivento, scarponi, consigliati bastoncini, cappello con visiera. Dotazione personale COVID con almeno tre mascherine FFP2, soluzione idroalcolica (70% alcool) lavamani.
Ritrovo e punto di partenza	Ore 6,45 – Piazza della Vittoria (lato caravelle) Ore 7
Accesso	Sopraelevata, – Autostrada A 7 Ge-Mi fino allo svincolo di Tortona; Autostrada A21 Torino –Piacenza –Brescia fino allo svincolo di Brescia; Autostrada A4 Milano-Venezia fino allo svincolo di Vicenza. Autostrada A31- Rovigo -Piovene. Uscita al casello terminale di Piovene. SP 349 fino ad Asiago con arrivo previsto alle 11,30 circa, da dove si prosegue sulla SP76 fino al punto di inizio dell'escursione. Vedi itinerario.
Iscrizione	Gita riservata a massimo 12 soci in regola con il tesseramento 2022. Iscrizione da inviare a mezzo mail ai direttori di gita entro le ore 20.00 di giovedì 1/09/2022; farà fede data e ora di arrivo.
Sistemazione	In albergo Monte Fior cat. 2 stelle .con trattamento di mezza pensione (€ 50 – bevande escluse)
Caparra	Euro 20 da versare entro il 25 agosto1 a mani di Pietro Nieddu
Riunione pre-gita	Giovedì 1 settembre 2022 ore 21 presso la sede Cai
Quota	Contributo spese organizzative 1,00 €

Descrizione itinerario

Sabato 10 settembre

Percorso ad Anello da Croce di Sant'Antonio al monte Zebio lungo il sentiero CAI 832 intitolato a Vittorio Corà. (socio Cai caduto a 52 anni nel 2014 per un incidente in montagna - **architetto, appassionato storico, scrittore e cartografo, grande conoscitore dell'altipiano e della grande guerra**).

Dopo aver superato Asiago nella zona dell'aeroporto si prosegue fino al bivio Rigoni di Sotto in direzione di Val Giardini entrando sulla strada sterrata che porta verso la località Croce di Sant' Antonio (m. 1396). Parcheggiate le auto si sale per il sentigno 832, essendo il sentiero ad anello, si ritorna sullo stesso posto dopo aver completato l'escursione. Questo anello, molto bello sia per la sua difficoltà ridotta che per i suoi splendidi panorami, propone una visione sotto il profilo storico molto importante , sia per il recupero delle trincee del monte Zebio che del Monte Crocetta di Zebio sia per la triste vicenda della mina dello Scalabron . Prima di salire sul Zebio al primo sentigno in quota si può visitare la trincea didattica situata vicino al cimitero della Brigata Sassari e la ricostruzione sul Monte Crocetta di Zebio di tutte le postazioni della 1° linea austriaca compresa una linea di reticolati. Al termine dell'escursione si scende lungo via Ebene fino all'incrocio con la SP 76 dove si svolta a sinistra in direzione Gallio. Superati i paesi di Gallio e Campanella, si giunge nella frazione di Foza e quindi all'Albergo Monte Fior (km 16 circa tempo 20-30 minuti).



CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE LIGURE

COMMISSIONE ESCURSIONISMO



La brigata Sassari costituita il 1 marzo 1915 era composta da 2 reggimenti, il 151° e il 152° fanteria, formati completamente da sardi. Tale Brigata venne impiegata subito sul fronte dell'Isonzo e ricevette una speciale citazione per gli eccezionali combattimenti nei famosi trinceramenti delle "frasche" e dei "razzi". I componenti della Brigata furono soprannominati dagli austriaci Rote teufel, ovvero diavoli rossi per il colore delle mostrine e per la loro irruenza nelle fasi di corpo a corpo. Per arginare l'offensiva della strafexpedition furono schierati sull'altipiano nel giugno del 1916, riconquistarono Monte Fior e Monte Castelvetro, poi anche casara Zebio dove vi rimasero per un anno. Nei giorni di Caporetto i fanti contrastarono il nemico combattendo con una granitica compattezza e coesione morale. Quando poi ritornarono sull'altipiano la brigata fu di nuovo protagonista della battaglia dei tre monti dove, grazie a loro, si ebbe la rinascita dell'esercito italiano. La grande guerra costò alla Sassari 3819 caduti (1734 morti e 2085 dispersi) più 9104 feriti. L'eroismo ed il valore dei suoi uomini è testimoniato dalle 2 medaglie d'oro concesse ai suoi 2 reggimenti e dalle 9 medaglie d'oro, 405 d'argento e 551 di bronzo concesse individualmente ai suoi soldati. La brigata Sassari è una delle poche che rimase come permanente nell'esercito e venne ricostituita come Sardegna nel 1988. Oggi è tuttora attiva come Brigata Sassari meccanizzata e continua con il suo sistema di reclutamento regionale. Recentemente è stata impiegata in Libano, in Jugoslavia, in Iraq (Nassirya), Afghanistan.

Cenni storici Monte Zebio e Monte Crocetta di Zebio

Questo monte divenne un importante arroccamento per la 1° linea austroungarica situata tra il Monte Colombara e il Forte Interrotto e la profonda gola della parte alta della Val d'Assa. In questo piccolo pezzo di terra si consumò uno dei maggiori sacrifici di soldati per conquistare poche decine di metri. Nel tentativo di prendere la quota, la Brigata Sassari avanzava in massa dove il primo faceva da scudo fino a che uno riusciva ad entrare nella linea nemica, lasciando così dietro a sé molti uomini feriti o agonizzanti uno sopra l'altro. L'Ortigara, il monte Colombara ed il Monte Zebio erano considerati di importanza cruciale in quanto sbarramento per la Val d'Assa che, attraverso la val Galmarara, avrebbe permesso alle truppe di passare a Passo Vezzena e poi verso Trento. Inoltre se si perdeva tale fronte sarebbe stato un problema anche per i rifornimenti per le posizioni dell'Ortigara e Campigoletti. Ma l'obiettivo degli italiani era il Portule che fu oggetto di un tentativo di riconquista, nell'inverno del 1916. Lo scoppio della mina dello Scalabron permise agli austriaci di occupare tutto il territorio, mentre le enormi perdite sull'Ortigara fecero svanire la possibilità di riconquistare il Portule. Questa cima venne occupata dagli austriaci ed attrezzata con sistemi di ricovero sotterranei che resero vano ogni tentativo di riconquista nonostante le gravi perdite della brigata Sassari e Piacenza. Molte perdite ci furono anche nello scoppio della mina italiana del 8 giugno 1917 alle 17.30 che esplodeva prima del tempo a causa di un fulmine che la innescò causando lo scoppio della contromina austriaca e provocando la morte di 120 soldati italiani, e di 40 ufficiali della brigata Catania che erano in osservazione del fronte sulla lunetta dello Zebio.

Domenica 11 settembre

Percorso ad anello sul Monte Ortigara.

Colazione ore 7,30-8,00. Partenza ore 8,30.

Dall'albergo si imbecca la strada SP 76 in direzione Asiago fino al bivio per la valle di Campomulo che si percorre fino al piazzale delle Lozze dove si parcheggiano le auto. (sterrata nell'ultimo tratto).

Sentiero 840-841: Piazzale Lozze 1771 m (Passo Stretto) – Chiesetta del Lozze (1890 m) – Baito Ortigara – Monte Ortigara (2106 m) – Cippo Austriaco – Passo dell'Agnella



CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE LIGURE COMMISSIONE ESCURSIONISMO



Pozzo delle Scale – Baito Ortigara – Chiesetta del Lozze – Piazzale Lozze. (da Baito Ortigara stesso percorso dell'andata).

dislivello : 350 m tempo di percorrenza : h 3:30 difficoltà : E

punti di appoggio: Rifugio G. Cecchin, Baito Ortigara

Si tratta del monte più conosciuto e frequentato dell'Altopiano, uno dei luoghi più famosi della prima guerra mondiale (battaglia dell'Ortigara, giugno 1917), ancora ricco di resti, testimonianze e monumenti come la famosa colonna mozza posta sulla cima.

Bella vista sull'acrocorno settentrionale dell'Altopiano.

In alternativa al ritorno per lo stesso percorso, arrivati in prossimità del Pozzo delle Scale (m. 1944), si può percorrere una variante per la Cima della Caldiera (m. 2124) deviando a sinistra sul sentiero n 841 che, una volta superata cima Caldiera, ci porta direttamente al piazzale Lozze (m. 1771) ed al parcheggio delle auto.

Tale percorso comporta un maggior dislivello (in salita) di circa 150 m. ed un maggior tempo di percorrenza di h 2:30 circa. difficoltà : E

Aspetti naturalistici e storici

il percorso è complementare a quello dell'Ortigara (840) e permette di raggiungere Cima Caldiera che costituiva la base di appoggio per l'assalto dell'Ortigara da parte delle truppe italiane. Trincee, posti di osservazione sono ora visitabili. Prima della cima si può esplorare l'osservatorio Torino (consigliata la pila). Dalla sommità possiamo ammirare le Dolomiti, i Lagorai e la parte settentrionale dell'Altopiano

Cenni storici sul Monte Ortigara

La **battaglia del monte Ortigara** fu combattuta dal 10 al 29 giugno **1917** tra l'esercito italiano e quello austro-ungarico sull'altopiano dei Sette Comuni, durante la prima guerra mondiale. Lo scontro vide impegnata la 6^a Armata italiana del generale Ettore Mambretti, che attaccò in forze il settore austro-ungarico difeso dall'11^a Armata del generale Viktor von Scheuchenstuel. Seppur oggi giorno l'attacco viene ricordato soprattutto per le cruente schermaglie che impegnarono gli Alpini per il possesso del monte Ortigara, era stato invece congegnato per riconquistare le vaste porzioni di territorio perse sull'altopiano durante la Frühjahrsoffensive ("offensiva di primavera") austro-ungarica del maggio 1916.

Questa parte del fronte, che inizialmente il capo di stato maggiore dell'esercito Luigi Cadorna considerava di secondo piano rispetto al fronte isontino, assunse nel trascorrere del conflitto una sempre maggiore importanza strategica. Ciò divenne palese nel 1916, dopo che gli austro-ungarici fecero capire ai comandi italiani, che uno sfondamento lungo quella parte del fronte avrebbe consentito al nemico di entrare nella pianura Padana e di prendere alle spalle le armate situate sul Carso e sull'Isonzo. Il Comando supremo militare italiano decise che il fronte interessato dall'attacco si sarebbe strutturato lungo 14 chilometri, principalmente su un terreno situato tra i 1.700 e i 2.100 metri d'altitudine, che nelle zone più elevate presentava singolari caratteristiche carsiche, tali da renderlo severo, spoglio e privo di risorse, soprattutto idriche. Per assicurare il supporto logistico all'enorme massa di uomini e di materiali, che gli alti comandi intendevano schierare lungo il fronte, venne avviata la realizzazione di acquedotti e di imponenti lavori stradali e ferroviari lungo tutto il settore degli Altipiani.

Nonostante il grande impegno profuso, i comandi italiani non seppero gestire al meglio le situazioni e gli imprevisti; i tentativi di avanzata furono diversi e spesso poco concreti e mal gestiti. Al contrario il sacrificio di vite umane fu altissimo, e dopo quasi venti giorni di battaglia la 6^a Armata ordinò il ripiegamento sulle posizioni di partenza, dichiarando di fatto il completo fallimento dell'offensiva.



CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE LIGURE
COMMISSIONE ESCURSIONISMO



Direttori gita e Responsabili Covid

Pietro Nieddu cell. 3803186370 ziopietrino@gmail.com
Stefano Belfiore cell. 3357475602

Note

Il trekking prevede due facili escursioni con modesto dislivello sui luoghi teatro delle più note battaglie della 1 guerra mondiale sull'altopiano di Asiago che hanno ispirato numerosi libri e film come ad esempio i libri "un anno sull'altipiano (di Emilio Lussu) , "scarpe al sole (di Paolo Monelli), ed film come "la grande Guerra (regia di Mario Monicelli e cast con Gassman, Sordi e la Mangano), "uomini contro" (regia di Francesco Rosi e cast con G.M. Volontè, Alain Cuny). Le località che attraverseremo hanno visto gli eroismi della brigata Liguria e della brigata Sassari.

Pranzo al sacco.

Si dovranno rispettare le disposizioni anti COVID in vigore, come da DPCM e correlati.

Costi presunti (al 2 agosto 2022):

Albergo: Hotel Monte Fior cat. 2 stelle – Via Roma, 8 – Comune di Foza (VI)
a circa 15 km ad Est di Asiago –

sistemazione in camere due/ tre/ quattro letti con bagno

trattamento di mezza pensione, bevande escluse:

€ 50

Viaggio: Da Genova a Foza (VI) altopiano di Asiago, A/R

comprensivo spese di autostrada, carburante.

Procapite (nell'ipotesi di 4 persone per auto)

€ 70

Totale a persona

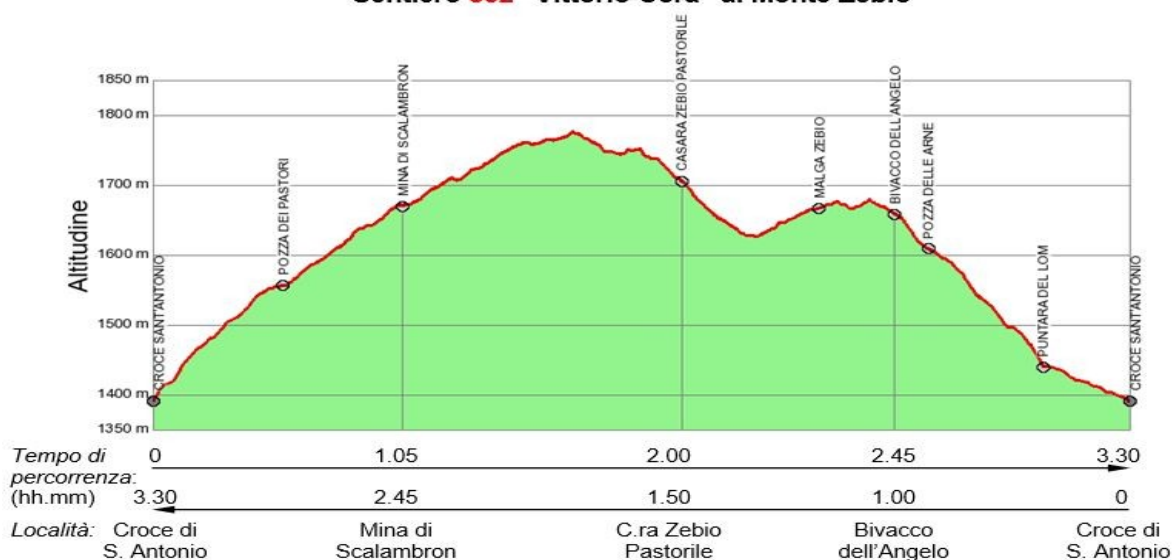
€ 120



CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE LIGURE COMMISSIONE ESCURSIONISMO



Sentiero 832 "Vittorio Corà" al Monte Zebio





CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE LIGURE
COMMISSIONE ESCURSIONISMO





CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE LIGURE COMMISSIONE ESCURSIONISMO



Sentiero 841 Cima Caldera



Sentiero 840 Monte Ortigara





CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE LIGURE
COMMISSIONE ESCURSIONISMO



PUNTI DI APPOGGIO DEL SENTIERO 832, 832B E 833

Bivacco dell'Angelo q. 1662	
Località:	M. Crocetta - M. Zebio
Tipologia:	bivacco
Apertura:	la stanza ad est è sempre aperta
Sentieri interessati:	832
Posti letto:	—
Dotazione:	caminetto, tavolo, panche, porticato
Proprietario:	Comune di Asiago
Note:	non adatto al pernottamento





CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE LIGURE
COMMISSIONE ESCURSIONISMO



Malga Zebio q.
1680

Località:	M. Zebio
Tipologia:	malga utilizzata per l'alpeggi o / vendita prodotti caseari
Apertura:	estate
Sentieri interessati:	832
Posti letto:	—
Dotazione:	spaccio
Proprietario :	Comune di Asiago
Telefono:	0424 463958





CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE LIGURE
COMMISSIONE ESCURSIONISMO



Casara Zebio

Pastorile q.
1706

Località:	Zebio Pastorile
Tipologia:	ex malga ristrutturata
Apertura:	chiusa, per la disponibilità contattare l'ANA di Asiago
Sentieri interessati:	832
Sito web:	http:// www.anaasiago.com
Dotazione:	varie stanze, acqua corrente
Proprietario:	Comune di Asiago
Note:	





CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE LIGURE
COMMISSIONE ESCURSIONISMO



Rifugio
Stalder q. 1605

Località:	Pista Stalder – Monte Zebio
Tipologia:	rifugio
Apertura:	chiuso, per la disponibilità a contattare il gestore
Sentieri interessati:	832 / 832B / 833
Posti letto:	
Dotazione:	caminetto, stufa a gas, pannello fotovoltaico e illuminazione
Proprietario:	Comune di Asiago
Telefono:	347 457 3004 (gestore del Soccorso Alpino Asiago)

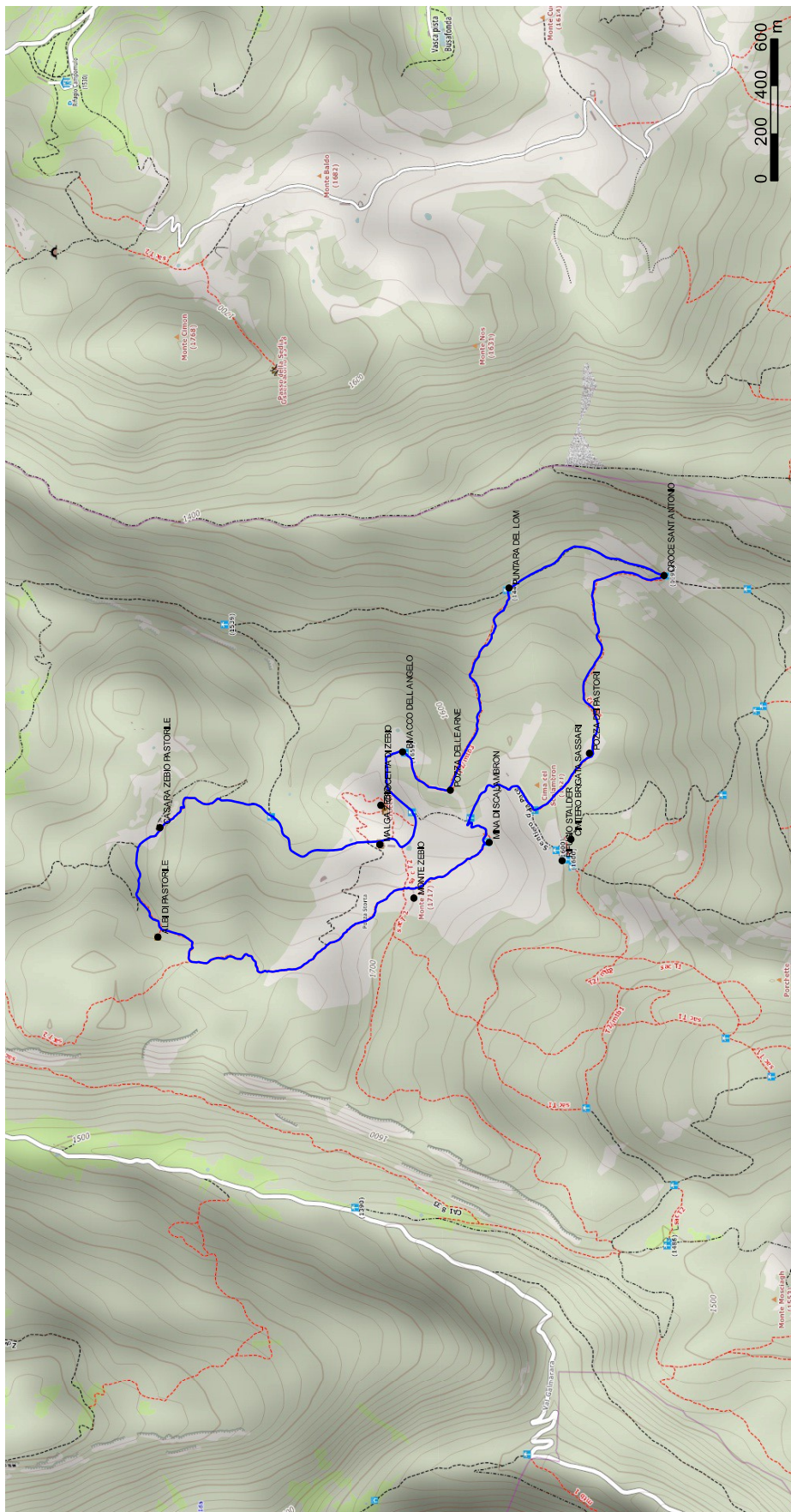




CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE LIGURE COMMISSIONE ESCURSIONISMO



Name: 832 | Waypoints: 13 | Date: mercoledì 6 settembre 2017 | Distance: 8,3 km



Ascent: 0 m | Descent: 0 m | Maximum: 0 m | Minimum: 0 m

